

PILLOLE DI PARTENARIATO

Bollettino mensile del progetto di assistenza tecnica alle Parti economiche e sociali

Ultime dal progetto

Tavolo Tematico – Asse III “Istruzione e Formazione”

a cura della redazione

All’inizio del mese, il Partenariato è stato invitato presso la sala A del Consiglio della Regione Basilicata, a partecipare al Tavolo Tematico Asse III “Istruzione e Formazione”, la discussione ha avuto ad oggetto la presentazione di tre schede tecniche relative ad altrettanti futuri avvisi pubblici di prossima uscita.

La prima scheda fa riferimento all’Obiettivo tematico 10 del PO FSE Basilicata 2014-2020, priorità di investimento 10iv obiettivo specifico 10.6. – azione 10.6.6, denominata “Percorsi formativi per azioni laboratoriali e formazione linguistica e percorsi di alternanza scuola-lavoro-stage in mobilità internazionale per gli studenti delle classi III e IV degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado della Regione Basilicata a.s. 2019-2020”. Si prevede la concessione di voucher per finanziare percorsi formativi finalizzati a sostenere la crescita professionale degli studenti, potenziare le competenze linguistiche, consentire di acquisire e approfondire competenze tecnico professionali. Le linee di intervento sono 2: la linea “A” prevede azioni laboratoriali e di formazione linguistica, la linea “B” Alternanza scuola, lavoro - stage. I beneficiari sono gli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado della Regione Basilicata. I destinatari finali dell’azione sono gli studenti che frequentano la classe III e IV degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado della Regione Basilicata, individuati con appositi avvisi di selezione. Il finanziamento previsto è di 1.400.000,00 €.

La seconda scheda ha riguardato la concessione di contributi per la partecipazione a master universitari in Italia e all’estero per gli anni accademici 2018/2019 e 2019/2020. La Regione Basilicata intende sostenere mediante la concessione di voucher per i costi di iscrizione e frequenza e contributi per spese di soggiorno presso le sedi di svolgimento dei Master, in rapporto al reddito familiare dei beneficiari, la partecipazione a master universitari di primo e secondo livello per gli anni accademici 2018/2019 e 2019/2020. Tutti i master prevedono il rilascio di un attestato finale (conseguimento del titolo), al termine del percorso formativo.

L’ultima scheda ha trattato la concessione di contributi per la partecipazione a Corsi di Alta Formazione che coerentemente con le previsioni dell’obiettivo specifico 10.4 e dell’Azione 10.4.3 dell’Asse 2 del PO FSE 2014-2020, dovranno mirare ad elevare le competenze di laureati sulle tematiche relative all’energia, all’ambiente, alla cultura ed al turismo in linea anche con la Strategia di specializzazione intelligente della Regione Basilicata. La durata dei corsi è di 900 ore mentre l’entità del voucher concedibile, relativo ai costi di iscrizione e frequenza e contributo forfetario per le spese di soggiorno, non può superare euro 10.000,00 (diecimila) ed è determinato in rapporto al reddito familiare calcolato in base all’attestazione ISEE 2020.

a cura della redazione

Il 25 febbraio si è tenuto il primo tavolo partenariale, presso la sala Inguscio della Regione Basilicata. L'incontro, convocato dal Dipartimento Programmazione e Finanze della Regione Basilicata, fa seguito ai tavoli nazionali che si sono svolti a Roma nel corso del 2019, a cui hanno preso parte, oltre ai delegati delle Regioni italiane, anche i rappresentanti del Partenariato istituzionale ed economico-sociale del Paese.

Tutti i soggetti coinvolti nei tavoli nazionali con la loro partecipazione attiva al processo di programmazione tramite specifici contributi, hanno portato alla definizione di 5 documenti, uno per ogni Obiettivo di policy oggetto della proposta di Regolamento (UE), che costituiranno la base di partenza per le fasi di preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi Operativi. I cinque obiettivi di policy proposti (Un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini) sottolineano i caratteri multi tematici cari all'Europa che attraverso la declinazione degli obiettivi specifici dei regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), presentano un largo campo di potenzialità di intervento per le politiche di intervento regionali.

L'incontro odierno ha lo scopo di condividere con il Partenariato le informazioni relative allo scenario comunitario e nazionale in merito alla Programmazione della politica di coesione 2021-2027 al fine di gettare la basi per la definizione della nuova programmazione 2021-2027 regionale cofinanziata dai fondi FESR e FSE Plus.

L'assessore regionale alle Attività produttive, Francesco Cupparo, ha aperto i lavori ponendo l'accento sull'importanza del confronto con il Partenariato per la definizione della nuova Programmazione dalla quale bisognerà cogliere tutte le opportunità che essa offre, ed ha anticipato che la Giunta Regionale approverà nei prossimi giorni una deliberazione che sancirà l'avvio della Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027 stabilendo i principali adempimenti e le successive fasi.

Il direttore del Dipartimento Programmazione e Finanze, nonché Autorità di Gestione FSE, Domenico Tripaldi, ha illustrato l'iter dei tavoli nazionali ed ha evidenziato l'importanza di recepire proposte e contributi da parte del Partenariato per pianificare una nuova programmazione utile e condivisa, ha dato poi la parola alla Dott.ssa Federica Busillo, Dirigente Servizio Politiche e Programmazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione (Dpcoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, intervenuta in videoconferenza, che ha illustrato lo stato dell'arte dell'Accordo di Partenariato, che in 35 pagine conterrà la Strategia, i risultati attesi e gli indicatori territoriali. Un risultato a cui si è giunti a seguito di diversi tavoli negoziali che si sono svolti tra maggio e ottobre 2019, in cui sono stati prodotti circa 500 documenti.

Alessandro Lepidini dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (Anpal) ha relazionato sugli Obiettivi Specifici dell'OP 4 "Un'Europa più sociale" soffermandosi, in particolare, sull'importanza delle Politiche attive del lavoro attraverso il rafforzamento del sistema lavoro-formazione e della connessione tra domanda e offerta. Dal Partenariato potranno giungere stimoli utili per la conoscenza del territorio che consentiranno di tarare gli interventi e migliorare le opportunità professionali e occupazionali. Un obiettivo, quello del lavoro, che viaggerà di pari passo con quello dell'inclusione. Occorre mettere a sistema il modello occupazione e agganciarlo a quello dell'inclusione sociale poiché la sfida è quella di realizzare maggiore integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche sociali.

Tito Bianchi, componente Nuvap del Dipartimento per le Politiche di Coesione, ha esposto una sintesi degli esiti dei 5 tavoli tematici che si sono tenuti a Roma, dalla quale si evince che la Politica di Coesione non si deve sostituire alla programmazione ordinaria ma la deve rafforzare laddove ci siano delle criticità. E' necessario definire strategie di sviluppo sostenibile, coordinare gli interventi tra il livello europeo e quello nazionale, ma anche tra il livello nazionale e quello locale, nonché dialogare per trovare un accordo. In questo percorso il partenariato darà un importante contributo.

Anna Maria Fontana, Dirigente Ufficio V Aps e VI App dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, ha illustrato alcune misure

di semplificazione introdotte dalle proposte di Regolamento 2021-2027 ponendo l'accento sui costi semplificati che potranno ridurre gli oneri a carico dei beneficiari e delle amministrazioni titolari dei Programmi.

L'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Basilicata, Antonio Bernardo, ha tracciato il cronoprogramma del percorso di condivisione, avviato con l'incontro odierno. Tra febbraio e marzo ci sarà un avviso aperto per individuare i componenti del Partenariato e verrà definito il regolamento di funzionamento. Tra marzo e aprile partiranno i 5 tavoli tematici, uno per ciascuno degli Obiettivi di policy, e saranno definite le Linee strategiche regionali sulle Politiche di Coesione 2021-2027 del FESR e FSE Plus. Da marzo in poi si susseguiranno riunioni tematiche con le Amministrazioni centrali, le strutture regionali competenti ed il Partenariato in materia di Condizioni abilitanti. Tra marzo e giugno saranno definiti i contenuti della programmazione regionale dei fondi FESR e FSE Plus, da sottoporre all'approvazione della Giunta e al successivo confronto in Consiglio regionale. Il tutto terminerà con la conduzione di negoziati con le Amministrazioni centrali capofila (Dpcoe e Anpal) e con i servizi della Commissione.

Livio Barnabò, coordinatore del progetto "Officina Coesione – Laboratorio per l'attuazione del codice europeo di condotta sul Partenariato", collegato in videoconferenza, ha evidenziato l'importanza di un approccio partenariale per migliorare la progettazione. Il progetto finanziato dal PON Governance supporterà il confronto partenariale.

Hanno preso parte all'incontro oltre 120 rappresentanti del Partenariato. Alcuni partecipanti sono intervenuti esprimendo apprezzamento per l'incontro e formulando alcune proposte in vista dei prossimi tavoli tematici. In particolare Confimi Industria, ha sottolineato l'importanza di coinvolgere il Partenariato in tutte le fasi, non solo nella programmazione, ma anche nella fase di attuazione e monitoraggio. La UIL propone la condivisione di un documento strategico preliminare in cui raccogliere gli indirizzi, le prospettive e le aspettative del settore imprenditoriale al fine di elaborare un programma operativo coerente con le esigenze del territorio. La consigliera delle Pari Opportunità chiede attenzione nel momento della predisposizione degli avvisi pubblici, i quali devono includere i principi di pari opportunità e garantire i voucher per i percorsi formativi delle donne lavoratrici. L'Unibas ha posto l'accento su quanto prevede l'obiettivo di policy 1 in merito alle procedure di semplificazione, che devono sostenere contemporaneamente anche l'efficacia dei provvedimenti, per cui non si può prescindere da un rafforzamento delle risorse nelle amministrazioni. Per Confcooperative, i 5 tavoli di policy devono essere contestualizzati e comunicare in modo trasversale in modo che i singoli obiettivi siano comunque interconnessi. Confindustria, sostiene che questi tavoli partenariali saranno importanti per la determinazione degli obiettivi di policy che devono essere rispondenti alle esigenze del territorio, e che gli elementi di semplificazione devono essere percepiti in modo tangente dall'utente finale. Il delegato di Collegamento Italiano di Lotta alla povertà, ha espresso l'esigenza di ottimizzare l'utilizzo dei fondi e garantire una maggiore efficacia della spesa. L'Associazione dei Manager del Sociale e del Sociosanitario ritiene che in vista della prossima programmazione si debba prevedere misure specifiche per le strutture residenziali private, che finora non hanno potuto usufruire dei fondi europei. Infine l'APT Basilicata ha evidenziato l'importanza di strumenti come il partenariato pubblico-privato e le opportunità che si possono prospettare operando in azioni coordinate con l'ausilio della politica di coesione, nel campo della valorizzazione e promozione del settore turistico.

Ricordiamo che è possibile consultare il sito <http://europa.basilicata.it/2021-27/> che metterà a disposizione la documentazione e le informazioni che interesseranno questa fase di programmazione.



Foto incontro a cura della redazione



Foto incontro a cura della redazione

Focus

“Un’Europa più sociale” sintesi degli esiti del confronto partenariale

a cura della redazione su fonte Agenzia di Coesione

Il Dipartimento delle Politiche di Coesione ha redatto un interessante documento che restituisce i principali esiti del confronto partenariale tenutosi nell’ambito del Tavolo 4 - Un’Europa più sociale – svolti nel periodo giugno-ottobre 2019.

Il documento si articola in tre capitoli. Il primo è incentrato sulla descrizione dalla cornice di riferimento fornita dalla proposta di Regolamenti FESR e FSE+ e dal Pilastro Europeo dei diritti sociali, evidenziando le principali sfide che pone l’Obiettivo di Policy 4, in particolare ricordiamo:

- aumento della partecipazione di donne e giovani al mercato del lavoro;
- completamento dei percorsi di istruzione e formazione iniziale e sul rafforzamento delle competenze lungo tutto l’arco della vita;
- contrasto alla povertà e all’esclusione sociale, con attenzione particolare ai minori e ai soggetti più vulnerabili, tra cui i cittadini di Paesi terzi (migranti e immigrati).

In conformità a quanto detto, il sostegno del FSE+ e del FESR, si compendia in 15 obiettivi specifici, rappresentati nella figura 1 raggruppati in tre macro obiettivi di policy.

OBIETTIVI SPECIFICI



Nel capitolo 2 si illustra quanto emerso dalle esperienze e dal confronto partenariale riguardo alle modalità con cui la politica di coesione può rispondere alle sfide individuate. I partner hanno sottolineato l'importanza, soprattutto in alcuni territori, del sostegno al miglioramento della capacità di programmazione, progettazione e gestione amministrativa degli Enti locali, degli Istituti scolastici, dei Centri per l'impiego e di altri soggetti locali chiamati ad attuare gli interventi ed erogare i servizi. Questione questa cruciale e sollevata invero su tutti i Tavoli, in quanto la capacità dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche di coesione è considerata una condizione imprescindibile per l'effettiva realizzazione e l'efficacia degli interventi.

Nell'ultimo capitolo si riepilogano le indicazioni avanzate dai partecipanti al Tavolo su questioni di merito più specifiche e su possibili tipologie di intervento da realizzare, anche sulla base delle esperienze in corso. La restituzione delle indicazioni si articola intorno ai macro-temi delineati nel primo capitolo, che qui di seguito vengono indicati:

- sostegno alla capacità strategica e amministrativa di tutti i soggetti coinvolti in questi ambiti di policy (ad esempio mediante azioni di supporto alle scuole e agli altri beneficiari nell'attuazione degli interventi, miglioramento delle capacità di programmazione, progettazione e gestione amministrativa degli Enti locali e la qualificazione degli operatori, potenziamento delle capacità dei soggetti locali, incoraggiando e abilitando la progettazione dal basso);
- partenariato e approccio di rete fra i soggetti coinvolti nella programmazione e nell'attuazione degli interventi (ad esempio favorire un maggior coinvolgimento del partenariato nella programmazione operativa - esperienza PON IOG - e nella definizione degli avvisi; creare Centri per l'Impiego in rete con imprese, sistema istruzione e formazione, servizi sociali; supportare reti per il lavoro tra parti sociali,

agenzie pubbliche e private per i servizi del lavoro, scuola, università e istituti di ricerca);

- integrazione e coordinamento sia in fase di programmazione (tra politiche nazionali e regionali, tra diversi livelli di governo, tra fonti finanziarie disponibili) sia in fase di attuazione tra interventi materiali (FESR) e immateriali (FSE+), tra diversi strumenti e tra funzioni interne alle Amministrazioni;
- tracciare nuove rotte e nuove strategie economiche più inclusive e più sostenibili (ad esempio promuovere pratiche di innovazione sociale, quale approccio trasversale a tutte le politiche; sostenere e consolidare l'economia sociale e le nuove forme di imprenditorialità orientate all'impatto sociale; favorire l'innovazione istituzionale, implementando modelli di co-progettazione tra pubblico e privato).



Contatti

Segreteria del Partenariato

Presso gli uffici dell'AdG dei PO FSE 2007-13 e 2014-20, in via Vincenzo Verrastro 8, 85100 Potenza.

Accesso: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11:00 – 13:00.

E-mail: partenariato.fse@regione.basilicata.it

Tel: 0971 - 669183

Web: <http://europa.basilicata.it/fse>

Assistenza Tecnica

Staff

Incoronata Telesca (incoronata.telesca@consedin.it)

Rocchina Adobbato (rocchina.adobbato@consedin.it)